

il tuo vantaggio su Y10  
**1000000** in più  
rispetto a Quattroruote  
**rosati** LANCIA

# ROMA

l'Unità - Sabato 25 aprile 1992  
La redazione è in via dei Taurini, 19  
00185 Roma - telefono 44.490.1  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1



**25 aprile  
Cerimonie  
e cortei  
per la Liberazione**

Con un calendario fitto di cerimonie Roma celebra il 47° anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Si comincerà stamattina alle nove, al cimitero del Verano, dove sarà deposta una corona presso il Sepolcreto dei caduti nella lotta di liberazione. Altre corone saranno deposte alle 9.30 presso il monumento del deportato e alle 11.45 al Mausoleo Ardeatino. Le cerimonie in Campidoglio sono state invece posticipate a lunedì, per rispettare il sabato ebraico. Alle ore 9 la banda dei vigili urbani terrà un concerto sulla piazza del Campidoglio e alle 10, nella sala degli Orsini e Curiazi, sarà celebrata la ricorrenza. La cerimonia è stata promossa dal Comune di Roma, dalle associazioni dei partigiani, dei deportati e perseguitati e dalla comunità ebraica. Alle 12 un corteo partirà dal Campidoglio per la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria.

**Crisi capitolina  
Il Pds invita  
la sinistra  
al confronto**

Il segretario del Pds di Roma Carlo Leoni ha preso carta e penna per invitare ad una serie di incontri bilaterali le forze politiche di sinistra. Obiettivo delle consultazioni è «la possibilità di convergenze programmatiche e politiche di fronte alla crisi che si è aperta in Campidoglio tendente a costruire un'alternativa alla Dc». Le lettere spedite da Carlo Leoni sono sei: al Psi, Psdi, Pri, Rifondazione Comunista, Rete, Verdi. «Le risposte finora giunte alla nostra proposta attraverso gli organi di stampa sono favorevoli - è scritto in una nota del Pds - da parte dei Verdi, anch'essi schierati per una maggioranza senza la Dc, di disponibilità da parte di Paris Dell'Unto, di chiusura da parte di altri esponenti del Psi, da ultimo Bruno Landi. Anche il repubblicano Oscar Mammi ha svolto un ragionamento proiettato verso scelte innovative per il Campidoglio».

**Tariffe Atac  
In attesa  
degli aumenti  
tessere «bianche»**

Sulle tessere dell'Atac del mese di maggio non verrà stampigliato il prezzo. Al posto della cifra gli utenti troveranno sull'abbonamento la scritta «Prezzo secondo le tariffe in vigore». La decisione è stata presa in attesa delle dell'aggiornamento delle tariffe che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. Nel caso in cui trascorresse il primo maggio senza che venga deciso alcun incremento l'Atac ricorda che i prezzi in vigore sono di 22mila lire per l'intera rete, 15mila per una linea, 12mila per intera rete studenti, 7.500 per una linea studenti, 22mila per una linea Atac più metropolitana.

**Mercati Generali  
Salvagni (Pds)  
querela «ignoti»  
e Verdi**

Il consigliere comunale Piero Salvagni, del Pds ha sporto querela per diffamazione contro ignoti poiché giovedì scorso durante una trasmissione televisiva un telespettatore ha sostenuto che le aree di Lunghezza dove dovrebbero sorgere i nuovi Mercati Generali sono di proprietà del fratello. Il telespettatore è intervenuto telefonicamente in diretta durante la trasmissione. Salvagni, in una nota, ha detto che chiederà all'assessore al piano regolatore, il dc Antonio Gerace, di «dare notizia dei veri nomi dei proprietari delle aree interessate dall'ubicazione del Centro agroalimentare, affinché sia fatta definitiva chiarezza». Salvagni ha annunciato di aver querelato anche il consigliere dei Verdi per Roma Athos De Luca e il verde federalista Oreste Rutigliano che nei giorni scorsi hanno parlato di un «patto tra Gerace e Salvagni sulle aree dei mercati». «Si tratta di affermazioni in cui falsità è dimostrata dal mio atteggiamento in consiglio comunale - ha detto il consigliere del Pds -. Il mio intento è stato, al contrario, sempre quello di inserire le aree che l'assessore Gerace voleva escludere nella delibera».

**La ricetta  
degli ingegneri  
per «sfruttare»  
il metrò**

L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma ha proposto tre interventi per utilizzare nel miglior modo possibile i «limitati finanziamenti» messi a disposizione dalla legge 211 del '92 per la costruzione di reti di trasporto su ferro e ridurre l'inquinamento ed il traffico. «I progetti - ha detto il presidente dell'Ordine Giacomo Rizzi, riguardano il potenziamento e la costruzione di nuovi tratti di linee della metropolitana per un totale di oltre 700 miliardi di lire. Il primo intervento prevede l'ammodernamento delle metropolitane «A» e «B», con la ristrutturazione della stazione Termini, l'acquisto di cento vetture e l'esecuzione di altre opere minori per una spesa complessiva che oscilla tra i 320 ed i 370 miliardi. Ciò consentirebbe di aumentare il traffico della metropolitana del 50% e di ridurre quello di superficie dell'8%. Il secondo consiste nella costruzione del tratto in galleria San Giovanni-Ponte Casilino della linea «G» e l'inserimento di «semafori preferenziali» lungo la Casilina per una spesa di 200 miliardi, consentirebbe, di «servire adeguatamente» tutto il quartiere Casilino.

CARLO FIORINI

## Capitale sott'accusa per lo smog



**Durissima  
relazione  
del ministero  
dell'Ambiente  
«Il Comune  
è inadempiente»  
Ruffolo annuncia l'arrivo  
di un commissario ad acta  
poi fa marcia indietro  
Scaricabarile tra gli assessori  
«Io non c'entro...»**

ARLETTI, GONNELLI, VACCARELLO A PAGINA 26



Il sindaco. A lato la morsa del traffico in via dei Fori Imperiali, la prima causa dello smog

**Stabiliti nuovi criteri  
Tutelate le posizioni  
di handicappati, anziani  
e famiglie con minori**

**Sunia: «Bisognerà vedere  
come verrà applicato»  
Per l'uso della forza pubblica  
una commissione ad hoc**

## Decreto «salvasfratti» del prefetto Caruso

**Tutti i comuni  
«beneficiari»  
dal provvedimento**

Il decreto prefettizio che fissa i nuovi criteri per l'assegnazione della forza pubblica in caso di sfratto non riguarda solo Roma, ma investe altri 29 comuni della provincia. Tra questi quelli di Albano, Castel Gandolfo, Castel San Pietro, Colonna, Frascati, Galliciano, Grottaferrata, Marino, Montecompatri, Monteporzio Catone e Zagarolo, tutti nell'area dei Castelli. Gli altri 18 sono Anagninara Sabazia, Ardea, Campagnano, Cerveteri, Ciampino, Colonna, Formello, Guidonia, Ladispoli, Mentana, Monterotondo, Palestrina, Poli, Pomezia, Riano, Sacrofano, San Gregorio da Sassola e Tivoli. Alla riunione che ha preceduto la firma del decreto hanno preso parte oltre al prefetto Caruso e

Da oggi sarà più difficile nella capitale sfrattare anziani ultrasessantenni, handicappati e famiglie con giovani al di sotto dei 14 anni. E quanto prevede un decreto emanato ieri dal prefetto di Roma Carmelo Caruso che fissa i «criteri di priorità» in base ai quali la questura potrà autorizzare «l'assistenza della forza pubblica per l'esecuzione degli sfratti». Positiva ma «con riserva» la valutazione del Sunia.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Uno squarcio di sereno nel «cielo plumbeo» degli sfrattati capitolini: questa rassicurante metafora atmosferica ben si addice al decreto emanato ieri dal prefetto di Roma Carmelo Caruso che fissa i «criteri di priorità» in base ai quali la questura potrà autorizzare «l'assistenza della forza pubblica per l'esecuzione degli sfratti». Cardine del provvedimento è la considerazione che «l'intervento della forza pubblica deve essere determinato attraverso una comparazione tra le condizioni socio-economiche dello sfrattato e quelle del proprietario». Il decreto, in particolare, prevede che nei casi di anziani, handicappati e famiglie con minori di 14 anni venga operata «una particolare va-

agevolata o convenzionata oppure di buoni-casa». Il provvedimento - accolto con «viva soddisfazione» dall'assessore all'Ufficio speciale casa Filippo Amato - prevede inoltre che si tenga «particolarmente conto della posizione del proprietario» in tre casi. Primo: sfratto a favore di proprietario già sfrattato o senza alloggio. Secondo: sfratto nei confronti di inquilino che ha rifiutato un alloggio popolare o un altro alloggio offerto dal proprietario. Terzo: inquilino il cui nucleo familiare abbia un reddito elevato o familiari in grado di ospitarlo. Le richieste per la forza pubblica, infine, dovranno essere formulate per iscritto alla polizia dagli ufficiali giudiziari almeno 30 giorni prima della data prevista per l'esecuzione. Così recita il decreto «salva-sfratti» del prefetto Caruso. Ma come valutano il provvedimento i sindacati degli inquilini? I criteri per la concessione della forza pubblica delineati dal prefetto - afferma Daniele Barbieri, segretario generale del Sunia romano - possono andar bene, a patto però che il numero degli sfratti da eseguire sia pari al numero degli alloggi iacp e de-



L'immagine drammatica di uno sfratto

gli Enti previdenziali da assegnare. Altrimenti è solo un modo «indolore» per attuare provvedimenti ingiusti. E comunque di grande importanza sottolineano i rappresentanti degli inquilini - che a decidere se, come e quando concedere la forza pubblica per operare uno sfratto sia una apposita commissione - composta dai questore, dai rappresentanti del Comune, dello Iacp, delle organizzazioni degli inquilini e dei proprietari. Ma il provvedimento non risolve certo l'emergenza-casa a Roma. A sostenerlo è lo stesso prefetto Caruso: «Occorre ridefinire un piano organico di costruzione di nuovi alloggi - afferma il dottor Caruso - ma questo è compito delle amministrazioni lo-



**Piazza di Spagna  
Sdraiati al sole  
in cerca  
dell'estate**  
In piazza di Spagna come al mare. Turisti e giovani romani a caccia di sole tra le piazze più belle della capitale, sdraiati vicino alle fontane, assetati di scrosci d'acqua e di una fresca «metropollitana». Arrivato il caldo, la città cambia volto, e comincia ad ospitare facce abbronzate, ragazzi in maglietta, giovani in cerca dell'estate, delle vacanze, che si godono la luce della primavera.

## L'episodio davanti al liceo «Archimede». Un arresto Raid degli autonomi Bastonato uno studente

Fazzoletti e kefish sul volto, caschi in testa e bastoni in assetto da guerriglia urbana un gruppo d'autonomi ieri mattina si è presentato davanti all'ingresso del liceo scientifico Archimede di via Vaglia, al Tuscolano. Il loro obiettivo era preciso: Marco Fanelli, 19 anni, un ragazzo della quinta liceo. «Sporco fascista» gli hanno gridato, e gli botte. Il giovane è caduto a terra sanguinante, ha perso i sensi, ma ha fatto in tempo a riconoscere uno dei suoi aggressori, Fernando Victor Rejnos, 19 anni, che poco più tardi è stato individuato e arrestato dalla polizia con l'accusa di lesioni e porto d'armi abusivo. Marco Fanelli, soccorso dai suoi amici che hanno chiamato un'ambulanza, è stato trasportato al Policlinico Umberto I dove i medici gli hanno riscontrato fratture all'osso nasale e al polso sinistro. Il giovane, dopo essere stato medicato, è stato dimesso con una prognosi di venticinque giorni. All'aggressione hanno assistito i compagni di classe di Marco Fanelli e alcuni studenti che stazionavano davanti all'ingresso della scuola. Erano le dodici e trenta, e appena sentito il suono della campanella: gli autonomi che da poco erano giunti di fronte alla scuola a bordo di motociclette e scooter si sono coperti il viso e hanno sfoderato i bastoni. Appena i ragazzi della quinta liceo hanno varcato il cancello gli autonomi hanno puntato Marco Fanelli e gli si sono avventati contro. Lo hanno colpito con calci, pugni e bastonate fino a lasciarlo in terra. Poi sono fuggiti. Sul posto dell'aggressione poco dopo, oltre all'ambulanza, è giunta una «manta» della polizia. Gli agenti hanno pattugliato il quartiere, ma del gruppo di autonomi non c'era più traccia. Soltanto più tardi, quando la polizia ha potuto interrogare la vittima dell'aggressione, è stato possibile riprendere le ricerche sulla base della segnalazione di Fanelli, che ha riconosciuto uno degli autonomi. Fernando Victor Rejnos è stato individuato dalla polizia al Laurentino, il quartiere dove abita. Il giovane è un elemento già conosciuto dalla Digos e stato fermato diverse volte nel corso di manifestazioni dell'autonomia. La polizia sta indagando per identificare anche gli altri componenti del gruppo che ha partecipato all'aggressione.

## Ospedale Forlanini L'Unità sanitaria rm 9 rivendica la gestione «Togliamo alla rm10»

È una ingiustizia. L'ospedale Forlanini spetta di diritto ai duecentomila cittadini della Usl Rm 9 e va restituito a loro, scorpendolo dalla Usl Rm 10. A protestare è Luciana Sensini, amministratrice straordinaria dell'Unità sanitaria locale, che ha scritto una lettera al presidente della giunta regionale, Rodolfo Giugliano. Di parere contrario è l'assessore alla sanità Francesco Cerchia: «Non se ne parla proprio» ha dichiarato. È vero che nel 1987 si era fatta l'ipotesi dello scorporo, ma questo non mi pare il momento per proporre la questione, visto che presto verrà approvata la riforma sanitaria e la suddivisione del territorio in Usl verrà rivoluzionata». Luciana Sensini, però, intende portare avanti la sua battaglia, ora. Secondo l'amministratrice, lo scorporo dei

Sono passati 368 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutti il resto